



# IL CAMMINO DEI CUORI

**Guida:** Benvenuti a tutti coloro che sono presenti qui con noi in questa nostra chiesa, a chi ci segue in diretta Facebook o dal nostro canale YouTube e a chi si imbatte in futuro nella registrazione di questo nostro momento. Iniziamo questa sera un percorso di formazione e di adorazione eucaristica camminando sulla via spirituale proposta da Madre Serafina della Croce, la fondatrice di questo nostro Monastero di Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento, nato autonomo proprio per opera di Madre Serafina e aggregatosi in seconda battuta al da poco nato Ordine delle Adoratrici Perpetue, a Roma, divenendo così, in ordine cronologico, il quarto monastero dell'Ordine. I resti mortali di Madre Serafina sono qui tra noi, poiché la sua tomba è ai piedi dell'altare. E' bello averla anche fisicamente tra noi! Nel cammino che iniziamo stasera ci focalizziamo sul percorso spirituale. Per chi non conosce la Madre o comunque vuole approfondire la biografia, rimandiamo al nostro sito [www.adoratricimonza.it](http://www.adoratricimonza.it), dove c'è una sezione a lei dedicata e che stiamo man mano arricchendo di materiale. Abbiamo intitolato questo percorso "il cammino dei cuori" perché la Madre ha fatto del cuore il riferimento figurativo unico per le varie tappe che segnano l'itinerario spirituale. Questa sera già ci soffermiamo sulla prima. E' un camminare però che non può prescindere da tempi di preghiera che, proprio in virtù dello specifico carisma donato alla Madre e a tutti noi, ha la forma della adorazione eucaristica. Questo il motivo per cui queste nostre serate hanno il duplice volto della formazione e della adorazione o, ancor meglio, della formazione mentre si è in adorazione.

Iniziamo dunque questo cammino accogliendo don Eugenio che espone il SS. Sacramento.

### **Canto: Te, al centro del mio cuore**

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te,  
unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.  
Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là,  
la stella polare è fissa ed è la sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.

Al centro del mio cuore si sei solo Tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "Come", e il "Dove", e il "Se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,  
Il significato allora sarai Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore.  
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Guida:** Recitiamo ora tutti insieme la preghiera di inizio adorazione, che contraddistingue il nostro Ordine.

**Insieme:** Signore Gesù, vero Uomo e vero Dio,  
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,  
Sacramento permanente della Tua Chiesa,  
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio  
e ci è dato il pegno della gloria futura.

Ti adoro profondamente e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.  
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,  
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,  
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini  
nella creazione e nel mistero pasquale.

Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini  
per i quali ti offristi sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui.

Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.

Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita

e diventino un solo popolo,

adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,

amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

**Guida:** Una brevissima premessa. Questi cuori sono il frutto del cammino spirituale che Gesù ha fatto percorrere a Madre Serafina. Era Lui che glieli mostrava, durante le sue estasi, spiegandogliene il significato. Poi la Madre faceva disegnare le sue figlie e vigilava che tali disegni corrispondessero perfettamente a ciò che ella aveva visto e spiegava loro il significato di ogni dettaglio. Ecco dunque il primo Cuore, di cui noi daremo, accanto alla descrizione, l'interpretazione teologica.

**Letture 1:** Il primo Cuore che viene presentato a Madre Serafina è un cuore ardente, circondato da fiamme che rappresentano l'amore che ha spinto Gesù a restare in mezzo a noi sotto le specie eucaristiche. Questa specificazione ritornerà frequentemente anche nei successivi Cuori e dice la grande importanza carismatica del percorso che ci viene offerto: la chiamata a conoscere Gesù e a fare esperienza del Suo amore infatti è certamente universale, ma mai generica. Le differenti vie carismatiche sono state donate dal Cielo lungo la storia perché ciascuno potesse percorrere la sua strada armonizzando la propria dimensione antropologica con quella vocazionale, in modo da poter giungere alla piena maturità, che è umana e spirituale insieme. Non diversamente dunque qui, ove il volto specifico di Gesù offerto alla nostra contemplazione e al quale siamo chiamati a conformarci è quello eucaristico.

Da sempre la dottrina della chiesa afferma che nel SS. Sacramento Gesù è presente “sacrificato e glorioso”: l’eucaristia cioè è il memoriale della passione redentrice di Gesù, una passione che dà in inizio al grande mistero pasquale di morte e risurrezione di Cristo. Invitandoci allora a contemplare la Sua presenza reale nell’Eucaristia, Gesù ci chiama a partecipare con la nostra vita al Suo mistero di morte e di risurrezione. Per questo il Cuore è sovrastato da una Croce.

Esso però è anche circondato da una corona di spine: gli aculei sono certamente i peccati degli uomini, per i quali Gesù è morto. Madre Serafina però invita a fare un passaggio dal generico al personale: il sacrificio di Gesù è redenzione per tutti gli uomini di ogni tempo e luogo, ma c’è sempre il rischio di non prendere coscienza che ogni aculeo che trafigge il cuore di Gesù porta un nome proprio, ivi compreso il nostro. Madre Serafina lo sa bene ed è per questo che, in una delle Conferenze tenute alla sua Comunità di Adoratrici, ha esortato le sue figlie a dare molta importanza a come si inizia e a come si finisce la giornata. Quelli che nella tradizione spirituale tradizionale vengono chiamati “buoni propositi a inizio giornata” ed “esame di coscienza a fine giornata” sono appuntamenti molto importanti anche dal punto di vista antropologico, perché permettono di non vivere la quotidianità in maniera superficiale, bensì con una sempre più profonda consapevolezza di sé. Il rischio che sempre si corre infatti è quello di accumulare conoscenze e competenze lungo tutto l’arco della vita, ma di vivere da stranieri rispetto a se stessi e al proprio mondo interiore, quindi con una falsa idea di sé. Ebbene, riservarsi dei tempi per pianificare le proprie giornate e per fare il bilancio permette di radicarsi nella realtà del proprio essere, con tutte le sue doti e capacità, con le potenzialità che attendono di essere sviluppate e messe in gioco, ma anche con tutti i limiti e le fragilità. Sono spesso questi ultimi a creare problema, perché minacciano l’autostima; l’introspezione nella forma dell’esame di coscienza invece salvaguarda dal ripiegamento scoraggiato su se stessi; percependosi amati e perdonati da Dio, sempre e comunque, si può ripartire ogni giorno con umiltà e fiducia.

### *Intervallo musicale*

**Guida:** Circa l’importanza di ben iniziare e terminare la giornata, così Madre Serafina si esprimeva in una conferenza tenuta alle sue monache:

**Lettoressa 2:** La sposa adoratrice di Gesù deve far tutto per il suo Sposo: perciò abituatevi a indirizzare tutto a Lui. Fin dal mattino, quando vi alzate, offritevi pronte a far tutto quello che vorrà da voi in quel giorno, dicendoGli: “Oggi, Gesù mio, tutto quello che Tu vuoi, lo voglio anch’io; tutto quello che Tu desideri, lo desidero anch’io; tutto quello che piacerà a Te, piacerà anche a me.

A Te consacro tutte le mie azioni, promettendoTi di eseguire tutto per puro amor Tuo e per la Tua gloria.”

Poi, rivolte ai vostri dieci Angeli, a ciascuno date un ufficio da esercitare per voi nel corso della giornata; per es. a uno date di adorare sempre Gesù Sacramentato per voi; a un altro di lodare sempre il Signore mentre voi vi occuperete nei vostri doveri; a un terzo di ringraziarLo sempre, e così via. Nel medesimo tempo date a ciascuno una virtù da esercitare per voi: a uno la povertà, a un altro la castità, a un terzo l'obbedienza, a un quarto l'umiltà, a un quinto la semplicità, a un sesto la conformità al divino volere ecc.

Alla sera poi, quando andate a letto, immaginatevi d'aver lì il vostro diletto Sposo e parlateGli in questo modo: “Caro Gesù, ecco trascorso un altro giorno. Quante grazie ho ricevuto anche oggi dalla Tua bontà! Ma come l'ho poi passato? Come vi ho corrisposto? Mi son trovata in diverse occasioni di poter fare dei sacrifici, ma come me ne sono approfittata? Alla santa adorazione, all'orazione, nella Comunione, in ricreazione, in refettorio, nei miei uffici, come mi sono comportata? Come ho trattato con i Superiori, con le Sorelle?” E in questo modo, a mano a mano, esaminate tutte le azioni del giorno e osservate bene specialmente come vi siete comportate nelle occasioni di far violenza a voi stesse, se siete state generose col vostro Gesù e se siete state accorte e industrie nell'occultare alle sorelle le vostre pene interne. Dopo ciò, se trovate d'aver mancato in qualche cosa, chiedetene di cuore perdono al vostro sposo Gesù, però sempre con pace e confidenza e, promettendoGli di far meglio il giorno seguente, diteGli: “Caro Gesù, mi dispiace di averti recato in questo giorno tanti disgusti, di non aver assecondati tutti i desideri del Tuo divin Cuore. Vedi, Diletto, questo è frutto del mio orto, questo è ciò che sono capace di fare io; non puoi aspettarti altro di meglio da me. Perdonami, o caro; domani, assistita dalla Tua grazia, voglio proprio compiacerti in tutto.

### *Intervallo musicale*

**Guida:** Confermiamo a Gesù la nostra scelta di avere Lui come primo riferimento al risveglio e Lui come nostro ultimo interlocutore prima di dormire cantando a cori alterni il salmo 62. Il primo coro le monache.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,\*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,\*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho cercato,\*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,\*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,\*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,\*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.  
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo\*  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,\*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia\*  
e la forza della tua destra mi sostiene.  
Gloria al Padre e al Figlio\*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre\*  
nei secoli dei secoli. Amen

**Preghiamo insieme:** Grazie Gesù per essere qui Presente, con Tutto Te Stesso, nel Santissimo Sacramento. Il Tuo Amore mentre mi avvolge e coinvolge mi mostra chi sono con ciò che è già e ciò che non è ancora, secondo il progetto del Padre. La mia volontà spesso è debole e i miei limiti possono divenirmi ostacolo, ma Tu Sei qui ad Offrirmi il Tuo Potere Vittorioso su ogni negativo... Il mio cuore si apre bisognoso di Te e Tu entri in me con la Tua Forza, il Tuo Consiglio, la Tua Scienza, la Tua Sapienza che mi alimentano, plasmano, costituiscono...in ciò che il Timore del Padre, la Sua Premura per il mio compimento, desiderano Donarmi. Grazie perché sempre, alla Tua Presenza la mia povertà è arricchita dalla Tua Infinita Ricchezza in questo perpetuo scambio d'Amore!!!

**Canto: Vieni dal Libano**

Vieni dal Libano, mia sposa  
vieni dal Libano vieni!  
Avrai per corona le vette dei monti, le altre cime dell'Ermon.  
Tu m'hai ferito, ferito il cuore,  
o sorella, mia sposa.  
Vieni dal Libano, mia sposa,  
vieni dal Libano vieni!  
Cercai l'amore dell'anima mia lo cercai senza trovarlo.  
Trovai l'amore dell'anima mia  
l'ho abbracciato, non lo lascerò mai!  
Come sigillo sul Tuo cuore,  
come sigillo sul braccio,  
che l'amore è forte come la morte e le acque non lo spegneranno.  
Dare per esso tutto i beni della casa sarebbe disprezzarlo.  
Come sigillo sul tuo cuore,

come sigillo sul braccio.

**Guida:** Proseguiamo nella analisi dell'immagine.

**Lettore 3:** Al di sotto della corona di spine vi è una ferita aperta. Il riferimento è naturalmente al brano evangelico di Giovanni ove ai vv.33-34 del cap. 19 si legge: «Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua». La lettura che Madre Serafina propone della ferita è duplice:

- da una parte quella classica della spiritualità cristiana, che da sempre ha visto nel sangue e nell'acqua i sacramenti della Chiesa, in modo particolare il Battesimo e l'Eucaristia.
- dall'altra la ferita aperta permette non solo l'uscita, ma anche l'ingresso! Essa è cioè la porta che introduce al cammino spirituale. Come dice la sposa del Cantico dei Cantici: «Mi ha introdotto nella cella del vino e il suo vessillo su di me è amore» (2,4).

*Intervallo musicale*

**Preghiamo Insieme: Donaci il tuo cuore Gesù**

- Signore Gesù grande è il tuo Amore per noi, Amore che ci trasmette il Cuore del Padre, rivolto a ciascuna delle sue creature... Con Madre Serafina Ti diciamo... Donaci il tuo cuore Gesù...
- Signore Gesù, grande è il nostro peccato quando mettiamo al centro della nostra vita il nostro interesse. Egoismo che in mille modi manifesta la nostra lontananza dal Bene del Padre per ciascuno di noi e per tutti... Con Madre Serafina Ti diciamo... Donaci il tuo cuore Gesù...
- Signore Gesù, accogli la nostra volontà di non più offendere e ferire il tuo cuore, rinnova in noi i sette Doni dello Spirito Santo per vivere in noi la tua vita con il tuo amore... Con Madre Serafina ti diciamo... Donaci il tuo cuore Gesù...
- Signore Gesù, siamo Adoratrici e Adoratori del tuo Corpo glorioso... Vogliamo insieme testimoniare come la tua presenza in noi trasforma il cuore di pietra in cuore di carne, così come Madre Serafina ci ha insegnato... Con Madre Serafina ti diciamo... Donaci il tuo cuore Gesù...

### **Canto: Corpo di Gesù**

Corpo di Gesù offerto a noi  
Corpo di Gesù offerto a noi  
Corpo di Gesù offerto a noi  
Corpo di Gesù offerto a noi  
Sangue di Gesù donato a noi ...  
Spirito di Gesù effuso in noi ...

**Guida:** Ora l'analisi dell'ultimo soggetto presente nel disegno.

**Letture 4:** Sotto al cuore di Gesù sono presenti sette colombe; il loro numero è fortemente simbolico e sta a indicare l'intera umanità. Basti pensare a Mt 18,21ss in cui l'invito di Gesù a perdonare il fratello non 7 volte ma 70 volte 7 sta a indicare "sempre".

Queste colombe vivono in un giardino indubbiamente bello, ricco di colori, fiori e delizie: è la bellezza del creato che Dio ha dato in dono all'uomo. A causa del peccato originale però – come viene ben descritto in Gen 3 – la relazione con la creazione si è fatta complessa: da custode di questi beni l'uomo ha cercato di farsene padrone, sperimentando il paradosso di trovarsi spesso schiavo, a motivo della sua bramosia. Queste sono le catene al collo delle colombe, che permettono di godere delle bellezze terrene, ma impediscono di spiccare il volo. Qui si apre il capitolo specifico dell'antropologia cristiana, cioè della visione dell'uomo a partire dal dato biblico. Questo tema è particolarmente attuale e interessante sarebbe approfondirlo alla luce del magistero di Papa Francesco.

Nel Nuovo Testamento il tema dell'immagine di Dio si lega a Cristo ed a Cristo risorto. È lui la vera immagine di Dio e noi: noi saremo pienamente immagini di Dio, quando parteciperemo alla sua resurrezione. I capitoli 1 e 2 di Genesi sulla creazione dell'uomo vengono così reinterpretati cristologicamente. L'uomo – e la superiorità dell'uomo rispetto a tutti gli altri esseri – sta nel fatto di essere pensato e predestinato sin dal primo momento nell'immagine di Gesù Cristo.

Restare incatenati alla terra dunque permette di godere della bontà della creazione, ma limitatamente alle possibilità che la catena permette. Scegliere di rompere questa schiavitù offre la possibilità di volare liberi: gli spazi si ampliano, gli orizzonti diventano infiniti, si gode e si gusta della terra, ma ci si libra anche nel cielo.

Optare per la libertà dipende solo ed esclusivamente dalla persona. La storia dell'uomo è infatti sempre storia di "offerta di grazia" ma anche storia di peccato, dato che l'uomo di fatto ha rifiutato questo dono. Si può parlare correttamente dell'uomo solo prendendo costantemente in esame questi due poli: il polo della "grazia" (offerta gratuita da parte di Dio) e quello del "peccato" (risposta effettiva dell'uomo), con la consapevolezza che alla fine



la vittoria sarà della grazia, poiché la grazia è comunque più forte del peccato. La grazia sta all'inizio della storia dell'uomo ma sta anche alla fine: questo tema è trattato anche dal Catechismo della Chiesa Cattolica ai numeri 374-379. Rimandiamo alla lettura personale questi numeri del Catechismo, per non appesantire troppo ora. Attraverso la grazia santificante infatti Dio ci dona gratuitamente le forze spirituali per compiere questa scelta e per incamminarci su quel sentiero che ci porta alla pienezza della nostra maturità, ove dimensione umana e dimensione spirituale sono armonicamente unificate. Il libero arbitrio però è ciò che di più prezioso ogni persona ha e che anche Dio mai viola. Scegliere dunque la statura della nostra umanità significa scegliere come vivere: liberi di giungere alla pienezza antropologica sviluppando armonicamente le dimensioni fisica-psicologica-spirituale, ma anche liberi di non diventare psicologicamente e/o spiritualmente maturi.

### *Intervallo musicale*

**Guida:** Il percorso proposto in questa prima tappa termina con ciò che Madre Serafina chiama “voto di stare alla presenza del Cuore Santissimo di Gesù”. Esso consiste nella scelta di coltivare la propria dimensione spirituale riconoscendo la continua presenza di Gesù nella propria esistenza e dunque di vivere costantemente in dialogo interiore con Lui. Frutti di questa unione sono la gioia e la pace; esse non scaturiscono dalla assenza di tribolazioni, ma dal conforto, dalla consolazione, dall'aiuto e dal coraggio che l'attenzione alla presenza viva di Gesù nel proprio cuore generano.

Emettere un “voto”, strettamente inteso, è qualcosa di molto impegnativo; non è una scelta che ciascuno può fare da solo, senza discernimento e senza un ampio tempo di riflessione. Tuttavia possiamo liberamente scegliere di coltivare questo stato di attenzione a vivere costantemente alla presenza di Gesù.

### *Intervallo musicale*

**Preghiamo insieme:** Padre Santo, donaci di comprendere ogni giorno che la nostra vera libertà sta nel vivere costantemente alla Presenza di nostro Signore Cristo Gesù. E' in Lui che vogliamo essere Tuo compiacimento, è in Lui e per Lui che possiamo essere ciò che Tu hai da sempre pensato. Tutto alla Sua Presenza diviene leggero, tutto anela a librarsi verso la Tua Santa Volontà. Eccoci, Padre, in Cristo e per opera dello Spirito Santo restiamo saldi nel Tuo Amore, fedeli alla Tua Creazione per la Tua maggior Gloria e per il nostro compimento. Tutto in Voi viene pacificato, Santissima Trinità, ogni nostra azione, ogni nostro pensiero, ogni nostro passo divengono passaggio della vostra Grazia che si espande per arrivare ad ogni creatura.

**Guida:** Invochiamo con il canto lo Spirito Santo, perché ci illumini nel cammino e ci ricordi le scelte che stasera abbiamo fatto.

**Canto: Vieni, Spirito forza dall'alto**

Vieni Spirito forza dall'alto nel mio cuore

Fammi rinascere Signore, Spirito (2 vl)

    Come una fonte, vieni in me

    Come un oceano, vieni in me

    Come un fiume, vieni in me

    Come un fragore, vieni in me

Rit.

    Come un vento, con il Tuo amore

    Come una fiamma, con la Tua pace

    Come un fuoco, con la tua gioia

    Come una luce, con la tua forza

Rit.

**Guida:** Ringraziamo Gesù per questa serata che ci ha donato: poter stare con lui, ad adorarlo, ma anche aver potuto iniziare questo cammino di formazione spirituale con Madre Serafina. E' la prima volta nella storia che questo cammino dei Cuori viene pubblicamente proclamato e offerto a tutti! A noi è stato donato di essere protagonisti di questa novità che lo Spirito Santo da oggi dona alla chiesa e all'intera umanità! Ci prepariamo ad accogliere la benedizione di Gesù su di noi, su ciò che vivremo uscendo da questa chiesa, su tutte le persone che portiamo nel cuore.

**Canto: Tantum ergo**

Tantum ergo sacramentum veneremus cernui

et antiquum documentum novo cedat ritui.

Praestet fides supplementum sensuum defectui.

    Genitori genitoque laus et jubilatio

    salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.

    Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

*Benedizione eucaristica*

**Guida:** Preghiamo ora tutti insieme.

**Tutti:** Dio sia benedetto

    Benedetto il Suo Santo Nome

    Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

    Benedetto il nome di Gesù

    Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima  
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo  
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

**Canto: Santa Maria del Cammino**

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

Vieni o Madre, in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te,  
verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:  
“Nulla mai cambierà “,  
lotta per un mondo nuovo,  
Lotta per la verità. Rit.

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te. Rit.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar  
tu vai tracciando un cammino  
un altro ti seguirà.

Monastero Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento  
Via S. Maddalena 2  
20900 Monza

Whatsapp/Telegram: 3494371157  
[www.adoratricimonza.it](http://www.adoratricimonza.it)  
[info@adoratricimonza.it](mailto:info@adoratricimonza.it)  
<https://www.facebook.com/adoratrici.monza>  
Instagram: adoratricimonza  
YouTube: @adoratricimonza